



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE DI TRENTO

Il Magistrato

All'Organo di revisione del Comune di
Ronchi Valsugana

Al Sindaco del Comune di Ronchi
Valsugana

Oggetto: Rendiconto dell'anno 2019 (art. 1, c. 166 e ss., della legge n. 23 dicembre 2005, n. 266) – Richiesta istruttoria.

Dall'esame del questionario sul rendiconto 2019, acquisito al prot. n. 515 del 27 gennaio 2021, dalla relazione dell'Organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 e dall'analisi dell'ulteriore documentazione presente sugli applicativi Con.Te. e BDAP, sono emerse alcune criticità di carattere finanziario-contabile che si ritiene di dover approfondire, al fine della verifica del puntuale adempimento dei vigenti obblighi normativi nell'esercizio dell'attività di controllo intestata alla scrivente Sezione.

1. Misure conseguenziali

Preliminarmente si chiede di precisare, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, le misure conseguenziali adottate per ciascuna delle criticità evidenziate nella deliberazione n. 278/2020/PRSE di questa Sezione di Controllo.

2. Questionario

Si chiede di fornire chiarimenti in relazione alle seguenti riposte:

- pag. 7, quesito 3.3: *"a chiusura dell'esercizio 2018 le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento non impegnate o non rientranti della fattispecie di cui al punto 5.4 del principio contabile..., sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione: vincolato, destinato a investimenti e libero?"*: motivare la risposta "non ricorre la fattispecie";



CORTE DEI CONTI

- pag. 28-29 del questionario, prospetto: *“Andamento della riscossione in conto residui”* si rileva una bassa percentuale di riscossione in conto residui relativamente alle entrate Imu/Tasi (56,43%) e nulla per *“proventi acquedotto”*. Specificare a tal riguardo quali iniziative il Comune abbia adottato o intenda attivare per migliorare la capacità di riscossione delle suddette entrate.

3. Parametri di riscontro di deficitarietà strutturale

In merito alla verifica dei parametri di deficitarietà, a pag. 6 e 7 della relazione l'Organo di revisione attesta che *“dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel”* in quanto *“non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013”*. Sul sito del Comune, tuttavia, al rendiconto pubblicato tale documento non risulta allegato.

Si chiede di fornire chiarimenti e attestazione sulla effettiva situazione dell'Ente allegando il prospetto dimostrativo con i nuovi parametri fissati con decreto del MI e MEF del 28 dicembre 2018, da utilizzarsi a decorrere dall'esercizio 2019.

4. Congruità dei fondi accantonati

Si chiede all'Organo di revisione di attestare la congruità dei fondi accantonati, anche alla luce delle contraddittorie informazioni di pag. 22 della relazione del Revisore (*“in sede di approvazione del Rendiconto 2019 è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare...”*; *“L'Ente si è avvalso/non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE...”*; e ancora *“altri fondi e accantonamenti: non ricorre la fattispecie”*, ma è presente un accantonamento per TFR di euro 34.979,86.

5. Capacità di realizzazione delle entrate

Dai dati di rendiconto si rileva una ridotta capacità di realizzazione delle entrate del titolo 2 (rapporto accertamenti/previsioni di competenza), pari al 78,78%.

Si chiede di indicare le cause che hanno determinato tale risultato e di descrivere le iniziative che il Comune ha attivato o intende attivare per assicurare un maggior allineamento tra la fase previsionale e quella di consuntivo, in coerenza al fondamentale principio di prudenza che deve caratterizzare i documenti di programmazione finanziaria.

6. Residui attivi

Si chiede di comunicare l'ammontare al 31 dicembre 2019 dei residui attivi accertati dall'Ente nei confronti della Provincia autonoma di Trento, direttamente o indirettamente (tramite ad es. Cassa del Trentino), e nei confronti della Regione TAA, distinti per titoli delle entrate.

7. Residui attivi vetusti

Si chiede di inviare la tabella sulla consistenza dei residui attivi e passivi distinti per titolo e per anno di imputazione, specificando i totali degli anni 2019, 2018, 2017, 2016, 2015, 2014 e precedenti.

Per maggior chiarezza di invia di seguito uno schema di quanto richiesto.

Residui	esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Attivi titolo 1							
Attivi titolo 2							
Attivi titolo 3							
Attivi titolo 4							
Attivi titolo 5							
Attivi titolo 6							
Attivi titolo 7							
Attivi titolo 8							
Attivi titolo 9							
TOT.RESIDUI ATTIVI							
Passivi Titolo 1							
Passivi Titolo 2							
Passivi Titolo 3							
Passivi Titolo 4							
Passivi Titolo 5							
Passivi Titolo 6							
TOT.RESIDUI PASSIVI							

8. Obiettivi di riduzione della spesa corrente

La deliberazione della Giunta provinciale n. 1952/2015 come modificata dalla delibera n. 1503/2018 aveva stabilito gli obiettivi di riduzione della spesa, mentre la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 all. 5, punto 3), aveva definito la spesa di riferimento e le modalità di raggiungimento dell'obiettivo, la cui verifica per il comune di Ronchi Valsugana è stata riferita ai risultati di consuntivo 2019. L'Ente, inserito nell'ambito 3.4, aveva come obiettivo di riduzione della spesa al 31/12/2019 l'importo di euro 34.600,00.

Con nota prot. n. P324/2021/29-2021-10/GG del 15 gennaio 2021, l'UMS Coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna della P.A.T. ha comunicato alla Sezione il mancato raggiungimento di tale obiettivo.

Sul punto si chiede di fornire una dettagliata relazione sulle iniziative che l'Amministrazione ha attivato o intende attivare.

9. Entrate e spese non ricorrenti

Dalla documentazione istruttoria si rilevano entrate e spese di natura non ricorrente per euro 30.756,22 e 3.278,60, per un saldo di maggiori entrate di euro 27.477,62.

Considerato l'equilibrio complessivo di euro 28.046,13, si può dedurre che lo stesso è stato ottenuto grazie a poste di natura straordinaria.

Anche in considerazione di quanto rilevato al precedente punto 8, appare necessario un adeguato intervento, al fine di assicurare nel futuro una adeguata stabilità finanziaria.

10. Indicatore di tempestività dei pagamenti

Fornire chiarimenti in merito al disallineamento fra il dato pubblicato sul sito Amministrazione trasparente (-17 giorni) e quello della relazione sulla gestione (-16 giorni). Inoltre, si rileva che dall'esame della relazione sulla gestione pubblicata è presente un paragrafo con il calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti e uno intitolato "Pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza" che riporta una stampa delle fatture e note da pagare.

Si ricorda che l'attestazione di cui all'art. 41 c. 1 d.l. 66/2014 va sottoscritta dal Sindaco e dal responsabile finanziario dell'Ente e deve contenere, oltre all'indice di tempestività, anche l'importo di tutti i pagamenti effettuati dopo la scadenza. Inoltre, nel caso di criticità, dovranno essere precisate le misure che l'Ente intende mettere in atto per ricondurre nei termini di legge i pagamenti delle transazioni commerciali.

Si chiede di trasmettere copia di tale attestazione, debitamente sottoscritta.

11. Risultato di amministrazione: fondi destinati

Nella composizione del risultato di amministrazione 2019 si rileva la destinazione ad investimenti della somma di euro 41,27.

Si chiedono chiarimenti, vista l'esiguità della somma destinata ad investimenti.

12. Organismi partecipati

Secondo quanto risposto al quesito 10 a pag. 16 del questionario, i prospetti dimostrativi per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci con gli organismi partecipati hanno riguardo alla totalità delle partecipazioni rilevanti e la nota informativa allegata al rendiconto è corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo. Tuttavia, il revisore a pag. 28 della relazione dichiara di avere verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori con gli organismi partecipati, ma *"hanno redatto il prospetto di conciliazione solo due società: Trentino Riscossioni SpA e Consorzio dei Comuni trentini"*. Chiarire.

Sempre con riferimento agli organismi partecipati, si rilevano per la Funivie Lagorai s.p.a. perdite portate a nuovo per euro 1.327.914.

Si ricorda al riguardo che l'art. 21 del d.l.gs. n. 175/2016 afferma che *"Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione"*, anche se l'entità da accantonare è di importo ridotto.

Anche il Revisore, a pag. 29 della relazione raccomanda: *"L'Ente non deve coprire le perdite registrate dalla società, si consiglia di contattare la società affinché la stessa provveda ad un acquisto delle proprie azioni detenute dall'Ente dato che la stessa non presenta un valore di mercato."*

13. Raccomandazioni dell'Organo di revisione

Nelle conclusioni a pag. 29 della relazione, il revisore, dopo avere attestato la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, propone *"di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione"*.

Si chiede di precisare quali sono le finalità e gli importi da accantonare.

14. Documentazione da presentare:

Si rileva che non risultano trasmessi i seguenti documenti:

- questionario oneri contenzioso 2019 (avviso del 4 febbraio 2021 nell'applicativo FiTNet);
- delibera di riaccertamento ordinario dei residui 2019 e verbale della verifica di cassa 2019 (adempimento già richiesto dalla scrivente Sezione di controllo con nota prot. 2985 del 17 dicembre 2020).



Nella nota di risposta si chiede cortesemente di mantenere, per ciascun punto, i riferimenti numerici e delle lettere sopra riportati.

Si comunica che il funzionario incaricato della presente istruttoria è la dott.ssa Claudia Blasiol; e-mail: claudia.blasiol@corteconti.it.

La nota di riscontro degli elementi di chiarimento, sottoscritta da entrambi gli organi in indirizzo e completa degli eventuali allegati, dovrà pervenire entro il **26 ottobre 2021**, utilizzando gli strumenti di comunicazione previsti nel sistema CONTE (*Menù istruttoria; Procedimento istruttorio EETT; Parametri obbligatori: Esercizio: 2019; Fase: Consuntivo; (Click su Ricerca); Gestione istruttoria; Invio documenti EETT*).

Nel caso in cui il Sindaco ritenga di rispondere con nota separata rispetto a quella dell'Organo di revisione, procederà alla relativa trasmissione attraverso la medesima procedura CONTE, utilizzando il profilo del Responsabile del servizio finanziario (RSF).

Distinti saluti.

Il Magistrato Istruttore
Tullio FERRARI

